

Lettere all'Unità

Portare tra la gente le nostre proposte

Caro direttore, domenica 10 ho difeso l'Unità nel mio paese e devo dire che sono stato entusiasta delle proposte di tesi del nostro XV Congresso...

vede che un inquilino possa oltre, per la sua necessità, in tempi brevi, l'alloggio abitato dall'inquilino con reddito inferiore e non dall'inquilino con reddito superiore agli otto milioni?

FRANCESCO GILARDI (Torino)

Occorre considerare che da un lato vi è la posizione del proprietario che, in genere da molti anni, non può ottenere la disponibilità della sua casa contro la sua volontà...

ILARIO LAMA (Pordenone)

Alla compagna che protesta per le « donne sul ring »

Caro Unità, mi scuso innanzitutto di essere un uomo, anzi un maschio, a rispondere...

Aspetta un « Tam Tam » sulle nostre spese militari

Caro compagno direttore, nella trasmissione Tam Tam di venerdì 8 dicembre, ho osservato che il commento del telegiornalista in merito al discorso del Presidente romeno Ceausescu...

Se non si fa sempre questo tipo di distinguo, rischia la logica aberrante — a cui inconsapevolmente soggiace, me lo perdoni, la lettrice Badessi — di ridurre in nome della parità, anche alle donne...

GIORGIO BINDARELLI (Milano)

Perché la diversa durata del contratto

Caro direttore, ho letto le dichiarazioni del sen. Libertini riportate dall'Unità, a proposito della decisione del Pretore di Sampierdarena di sottoporre al referendum di legge il contratto di durata inferiore e che quindi escluderli dalla previsione di cui all'articolo 65 del contratto...

La notizia che la FIAT ha acquistato da sei mesi un alloggio abitato da inquilino con reddito inferiore agli otto milioni...

LUIGI NOBILE (Milano)

La Fiat e il capitale della società « Menarini »

Spettabile redazione, l'Unità del 7 corrente, a pagina 6, pubblica un articolo di Michele Costa, nel quale parlando della situazione sindacale della FIAT dice fra l'altro che la FIAT...

Nella DC restano divergenze Per le nomine nuovo rinvio?

Una serie di incontri nella giornata di ieri - In un vertice democristiano anche la segreteria ha presentato dei nomi - Cerutti andrebbe a dirigere l'IRI



Giulio Andreotti



Romano Prodi



Giovanni Galloni



Antonio Bisaglia

ROMA — E' poco probabile che il consiglio dei ministri — annunciato per venerdì — rinvii a varare le nomine ai vertici degli enti pubblici...

le nomine all'Iri, Eni, Efim). Contatti informali ci sono stati anche con il presidente dei deputati dc, Galloni.

bu (che proviene dal settore ricerca della Montedison); nessuna proposta, invece è stata fatta per l'Efim.

terea di e Bisaglia non verte solo sui nomi quanto anche sui metodi e i criteri da seguire.

Spinte nuove Nelle « Tesi » per il congresso del Pci Napolitano ha rilevato gli aspetti positivi, anche sul ruolo della cooperazione.

Giunti, però, alla volta finale, le « consultazioni » nella Dc e nel governo si fanno sempre più affannose.

La riunione di ieri sera — sulla quale fino a tardi non sono filtrate indiscrezioni — doveva servire, a quanto pare, a trovare delle candidature sulle quali realizzare il massimo di convergenze.

preveduto costituito dalla metà del nuovo commissariato della Conob è tale da alimentare le più fondate preoccupazioni.

Le richieste di aumenti tariffari prive di serie analisi economiche

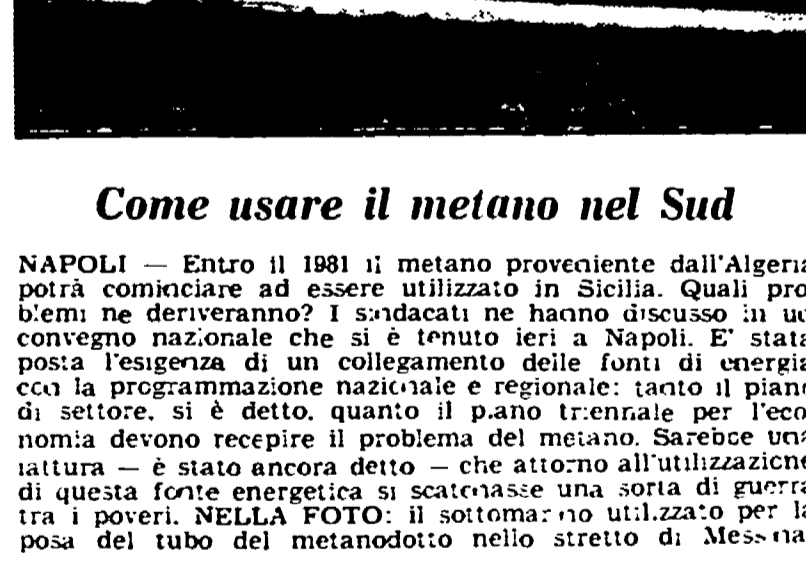
Dichiarazioni di Libertini: occorre un serio confronto nella maggioranza - I casi della benzina e dei telefoni - Protesta per l'assicurazione dei veicoli merci

ROMA — Il presidente della commissione Trasporti e Telecomunicazioni Lucio Libertini ha rilasciato ieri una dichiarazione in cui chiede un serio confronto nella maggioranza sugli aumenti tariffari.

delle tariffe assicurative per gli autoveicoli, la benzina, le tariffe autostradali. Gli aumenti tariffari hanno un potenziale inflazionistico e comportano, in ogni caso, un esame approfondito del modo in cui si formano i costi e delle politiche di settore.

Il modo in cui si è giunti all'aumento di questa tariffa presenta aspetti istruttivi. Le compagnie hanno presentato dei conti da cui risulta un aumento del 40% degli indennizzi pagati ai trasportatori merci.

Se non si fa sempre questo tipo di distinguo, rischia la logica aberrante — a cui inconsapevolmente soggiace, me lo perdoni, la lettrice Badessi — di ridurre in nome della parità, anche alle donne...



Come usare il metano nel Sud

NAPOLI — Entro il 1981 il metano proveniente dall'Algeria potrà cominciare ad essere utilizzato in Sicilia. Quali problemi ne deriveranno? I sindacati ne hanno discusso in un convegno nazionale che si è tenuto ieri a Napoli.

In Direzione il seminario del Pci sul Mezzogiorno

ROMA — Il seminario sul Mezzogiorno organizzato dal CSEPE per oggi e domani all'Istituto Togliatti di Frattocchie si terrà presso la sede della Direzione del Pci, via Botteghe Oscure 4, negli orari previsti.

Bloccato il ribasso del dollaro sulla lira

ROMA — Il ribasso del dollaro, confermato ieri mattina con la discesa da 825 a 824 lire, è stato fermato ieri nel corso della giornata. Il ribasso della lira verso il marco è invece proseguito, con un cambio rincarato da 450 a 452 lire.

parte dal 1 gennaio, appare per lo meno dubbio. La tendenza del dollaro al ribasso nei confronti delle monete forti non ha infatti carattere temporaneo.

L'allargamento del mercato interno del credito, mediante aumenti di strutture e politiche finanziarie, resta una esigenza pressante. La commissione Finanza e Tesoro del Senato ha deciso la relazione sulla politica valutaria ed in quella sede si discuterà di nuovo degli incentivi occulti — come le esenzioni fiscali — al trasferimento all'estero dei capitali.

La notizia che la FIAT ha acquistato da sei mesi un alloggio abitato da inquilino con reddito inferiore agli otto milioni...

Dibattito nel Pci sull'impresa cooperativa Il «terzo settore» leva dello sviluppo?

ROMA — Il seminario del Pci sulle cooperative e l'associazionismo economico si è concluso ieri con l'intervento di Giorgio Napolitano. Alle 21 il dibattito, che si era sviluppato per due giorni all'Istituto di studi P. Togliatti delle Frattocchie, è ripreso in Roma, presso l'Istituto Gramsci, nel corso di una tavola rotonda a cui hanno partecipato, oltre al relatore Guido Cappelloni ed a Napolitano, gli esponenti delle tre centrali cooperative.

sformarlo. Le ragioni per le quali il sindacato è stato visto da noi come l'unica forza capace di « fare incidere il sociale sul politico », con lo sciopero ed il contratto, sono superate — è stato detto da alcuni — e la cooperazione, come organizzazione di massa, ha in potenza altrettanta capacità di incisione, come « forza trasformatrice » attraverso le scelte stesse della gestione.

Napolitano ha detto, nell'intervento conclusivo, che i motivi di insoddisfazione che esistono attualmente richiedono un impegno dei comunisti tanto nel partito che nel movimento cooperativo. Si tratta di rimuovere le resistenze, promuovendo una forte tensione sui problemi reali del paese. Verso le altre forze politiche che operano nella cooperazione, ed in particolare dei socialisti, i comunisti intendono sviluppare un confronto dialettico unitario partendo dalle questioni reali sul tappeto. L'ipotesi di una cooperazione « brucio economico della sinistra », « vortice » del tutto estranea ai comunisti.

Il dibattito nel Pci — il seminario vuol essere un contributo alla preparazione del congresso — si sviluppa attorno alla proposta di inquadrare la cooperazione come « terzo tipo di impresa » una nuova area accanto al settore pubblico e a quello privato dell'economia, partecipe « con pari dignità » delle scelte di politica economica e della programmazione.

Rifiutando un ruolo interstiziale, fra impresa pubblica e privata, la cooperazione respinge l'accusa storica di « riformismo », abbatte ogni separazione fra i compiti del « oggi » — combattere gli effetti della crisi: creare occupazione e servizi, concentrare gli sforzi sul Mezzogiorno — e obiettivi di costruzione di una nuova società.

La proposta del Pci comporta un profondo mutamento di ciò che attualmente è la nebulosa del movimento cooperativo, il quale va dalle Banche Popolari alla Federcosmesi, da ciò che resta delle pseudo cooperative costituite per avere un contributo statale per la casa alle grandi imprese di costruzione autogestite. Si tratta di proporre « come soggetto non solo sociale ed economico, ma altresì politico, capace cioè di una sua proposta complessiva all'insieme della società » essendo i cooperatori « portatori di un modo diverso, sociale, di allocare le risorse (umane, finanziarie, naturali) in funzione di bisogni che essi stessi contribuiscono ad esprimere in forma sociale, e quindi razionale » (Cappelloni).

Promozione

Il carattere decisivo del « terzo tipo di impresa » sta nella coincidenza fra soci e produttori; caratteristica della cooperazione è inoltre l'essere insieme « sistema d'impresa ed organizzazione di massa », veicolo di intervento diretto nella gestione economica per milioni di persone, fattore di « socializzazione » delle finalità stesse dell'impresa produttiva, quindi di « iniziativa diretta per cambiare gli indirizzi della produzione e del mercato ».

Spinte nuove Nelle « Tesi » per il congresso del Pci Napolitano ha rilevato gli aspetti positivi, anche sul ruolo della cooperazione. Giunti, però, alla volta finale, le « consultazioni » nella Dc e nel governo si fanno sempre più affannose.

La notizia che la FIAT ha acquistato da sei mesi un alloggio abitato da inquilino con reddito inferiore agli otto milioni...

andare sul bianco senza andare al verde CAMPIGNA la Romagna bianca. Sciare senza buttar via tempo e denaro. Tra le foreste della Campigna si fino al rifugio CAI gestito dalla società Montefalco...

FFICOLA PUBBLICITÀ AFFERTE RAPPRESENTANZA ASTE per cornici importanti fabbrica cerca agenti per assidue visite a cornici e torrici mestieri e nelle province Toscane e Umbre.

PREFERITE BREBBIA. A MILANO NOLI. A LECCE NEI MARSII (Vicino Passasserelli) Venduto ultimi monocoltici nuovi veramente affare. L. 7.500.000.

A LECCE NEI MARSII (Vicino Passasserelli) Venduto ultimi monocoltici nuovi veramente affare. L. 7.500.000.